

POLEMICHE LA CROCIATA CONTRO IL "RE" DEI FARMACOLOGI

CARI ANIMALISTI, NON MI FARÒ IMBAVAGLIARE!

UN "GRILLINO" DI SARZANA NON VUOLE **SILVIO GARATTINI** AL **FESTIVAL DELLA MENTE**. «È PER LA SPERIMENTAZIONE ANIMALE», ACCUSA. MA LUI NON SI FA INTIMIDIRE. E L'ADDESTRATORE **MASSIMO PERLA** INVOCA IL BUONSENNO

— di *Dea Verna*

«Non mi farò certo imbastardire a 85 anni». Silvio Garattini è sereno: il 1° settembre, sarà, come previsto al **Festival della Mente** di Sarzana, dove terrà una conferenza sul tema «L'invecchiamento cerebrale: un'epidemia del terzo millennio». A mettergli i bastoni tra le ruote è stato il capogruppo del Movimento 5 Stelle della località ligure, Valter Chiappini. Che, prendendo le parti delle fronde più estremiste degli animalisti, ha scritto una lettera al sindaco Pd del paese, Alessio Cavarra. «Garattini è il capofila della sperimentazione animale in Italia, sulla quale il Movimento da sempre è contrario», ha scritto Chiappini. «Chiediamo di annullare la presenza del professore o prendere ufficialmente le distanze da ciò che lo scienziato rappresenta». Proposte, va detto subito, che il sindaco ha bollato come «irricevibili».

Garattini, farmacologo, direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano (e illustre collaboratore di *Oggi*), non fa una piega. «Sono abituato a queste forme di violenza verbale, non mi lascio intimorire», dice. «Ciò che è inaccettabile è che si cerchi di togliere la

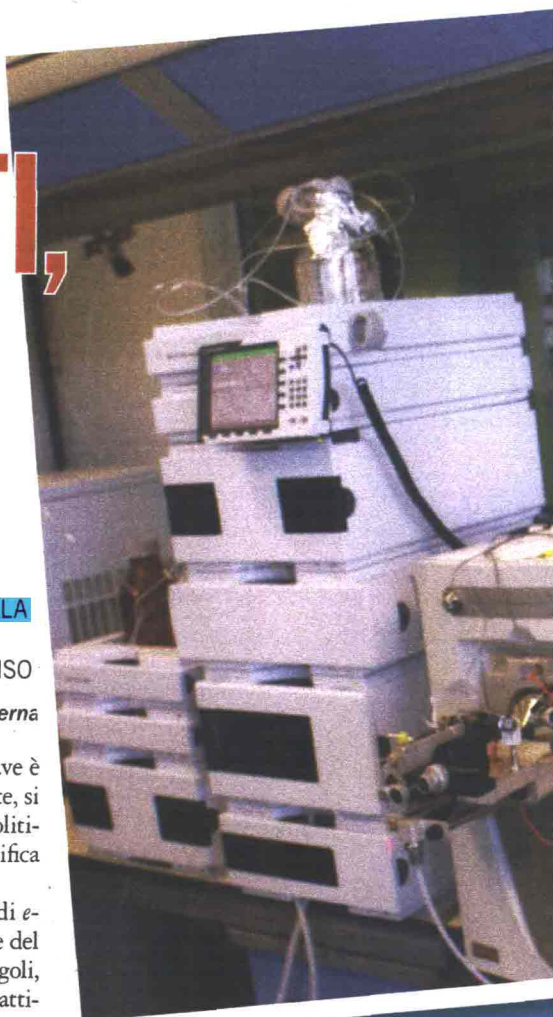
parola a una persona. Ancora più grave è che, alle opinioni di persone estremiste, si aggiunga la posizione di un partito politico, i Cinquestelle, che così non si identifica certo come portatore di democrazia».

«Sono arrivate centinaia e centinaia di e-mail in difesa del professor Garattini e del diritto di parola», interviene Giulia Cogoli, direttore del **Festival della Mente**. «Si è attivato subito un passaparola spontaneo per difendere la libertà di espressione di un grande scienziato». E aggiunge: «Quello che mi colpisce nella vicenda è che il professore terrà la conferenza su un tema che nulla ha che fare con la sperimentazione sugli



APERTI AL CONFRONTO

A lato, Giulia Cogoli fotografata da Ferdinando Scianna: è la direttrice del **Festival della Mente** di Sarzana. Sopra, Massimo Perla, allevatore e addestratore dei cani della tv.



«QUANDO I LORO CANI SI AMMALANO CON QUALI FARMACI LI CURANO?»

animali. Parlerà dell'invecchiamento cerebrale, un argomento di grande interesse. Tanto che i posti sono esauriti da tempo: medici, biologi, studenti vengono da tutt'Italia per partecipare al dibattito». Che naturalmente si terrà. «Siamo un Festival culturale, aperto al confronto: chiunque può intervenire civilmente con delle domande. È assurdo che ci chiedano di censurare una persona, è di una violenza inaccettabile». Sul delicato tema della sperimentazione sugli animali, il professore non ha dubbi. «Il punto è che dobbiamo decidere se sono più importanti gli animali o se l'uomo deve comunque avere un primato», afferma Garattini. «Noi dobbiamo pensare alla sofferenza delle persone, alle malattie che colpiscono i bambini. Il 70 per cento dei ricercatori concorda sul fatto che la



Sopra, Silvio Garattini, 85 anni, in un laboratorio dell'Istituto Mario Negri. A destra, il capogruppo 5 Stelle di Sarzana Valter Chippini: voleva censurare Garattini.



sperimentazione sugli animali è necessaria, pur con giusti limiti. Certo, ci sono metodi complementari e noi li usiamo, ma da soli non sono sufficienti».

LA RICERCA E IL DOVERE ETICO

Abbiamo chiesto anche il parere di un famoso «amico degli animali», Massimo Perla, addestratore di cani, che dirige su set televisivi e cinematografici. «Mi sembra inopportuno considerare il Festival della Mente la sede adatta per aprire un dibattito sulla sperimentazione animale», commenta. «L'invecchiamento cerebrale è un argomento così importante da meritare la giusta attenzione, senza essere mescolato con altri temi. Ed è meglio evitare di esprimere giudizi su persone e scuole di pensiero, su argomenti che, oltre a essere delicati, sono estre-

mamente scientifici, non completamente alla portata di noi "non tecnici".

«Ritengo che per i ricercatori è un dovere affrontare la ricerca con un approccio alternativo», continua Perla. «Ma gli unici qualificati a decidere per il meglio sono gli esperti del settore, quelli che dedicano la loro vita e i loro studi al progresso scientifico. Lasciamo agli esperti lo spazio che meritano, confidando nel buonsenso e sperando che le nuove tecnologie permettano la salvezza di un numero sempre maggiore di animali. L'ultima stoccata alle posizioni estremiste la dà Garattini. Che conclude la querelle dicendo: «Molti animalisti sono i primi che, quando i loro cani o gatti si ammalano, li curano con farmaci sperimentati sugli animali. Non c'è coerenza».

TRE GIORNI PER PENSARE E PER DISCUTERE



DIECI ANNI DI FESTIVAL

Sarzana (La Spezia) Sopra, un incontro del Festival della Mente nella Fortezza Firmafede.



Il Festival della Mente di Sarzana, una delle iniziative culturali più amate, compie dieci anni. E propone un programma stimolante e vario. Dal 30 agosto al 1° settembre, Sarzana ospita intellettuali e pensatori (tra cui Silvio Garattini), per discutere, approfondire, condividere. E così, per esempio, il 30 agosto Piergiorgio Odifreddi parla di robotica e uomini artificiali e il Maestro Ramin Bahrami interpreta il Grand Tour di Bach e Scarlatti; il 31 Jonathan Coe e Massimo Cirri discutono del *sense of humour* come chiave interpretativa del mondo. Carlo Freccero (nella foto) il 31 dibatte del tema *La televisione ha ucciso la creatività e la cultura?* (lo abbiamo intervistato su www.oggi.it). Peppe e Toni Servillo si esibiscono il 31 con *Cantami una poesia*; il 1° il fotografo Ferdinando Scianna e il professore di Neuroscienze Cognitive Stefano Cappa discutono di *Memoria e Fotografia*.

L'INTERVISTA A CARLO FRECCERO E SUL SITO OGGI.IT



● Giulia Cogoli dirige la collana I Libri del Festival della Mente per Laterza